

Le banche si preparano alle scadenze FATCA

Di Emmanuel de Cazotte, Direttore strategico e servizi finanziari Pegasystems

11 febbraio 2013 – L'autorità fiscale statunitense (IRS) ha recentemente pubblicato alcune precisazioni sulla **normativa FATCA** (Foreign Account Tax Compliance Act), che entrerà progressivamente in vigore nel corso dell'anno. Infatti, dal 1° gennaio 2014, sulla base degli accordi intergovernativi (IGA), gli istituti finanziari italiani ed europei saranno tenuti a comunicare alle autorità USA informazioni sui conti intestati a contribuenti statunitensi o a società estere di cui i primi detengano delle partecipazioni. In alternativa gli istituti finanziari potranno effettuare essi stessi ritenute alla fonte, applicando a tali conti una tassazione del 30%.

Malgrado i recenti sforzi di semplificazione e gli aggiustamenti del calendario di implementazione, la normativa voluta dall'IRS produrrà importanti modifiche nelle procedure di apertura dei conti, nei sistemi di elaborazione delle transazioni e nell'applicazione delle procedure di due diligence per l'identificazione dei clienti (Know Your Customer - KYC). Gli istituti finanziari europei saranno dunque tenuti a conoscere in maniera approfondita queste nuove regole e ne dovranno affrontare tutte le implicazioni a livello commerciale, giuridico, fiscale, finanziario e tecnologico.

La normativa è stata aggiornata e adeguata regolarmente, sulla base delle osservazioni ricevute dall'amministrazione USA. Ogni paese e ogni istituto dovrà tuttavia interpretarne le regolamentazioni alla luce del contesto locale. D'altronde la normativa FATCA non è che l'accelerazione di un processo più ampio, comprendente sia l'ambito normativo che le procedure di conformità che le banche devono affrontare. Per rispondere a questa sfida sono necessarie soluzioni gestionali di alto livello.

Vista l'elevata complessità della normativa FATCA, ci limitiamo a elencarne i punti principali:

1 – Il costo dell'applicazione della normativa FATCA che ogni soggetto finanziario estero interessato dovrà sostenere potrebbe raggiungere le decine, se non le centinaia di milioni di euro. Questi istituti, già alle prese con obiettivi di rendimento, dovranno tuttavia adeguarsi, tenendo sotto controllo il costo globale e le rigorose scadenze del progetto.

2 – Al momento, non tutti i paesi europei procedono alla stessa velocità. Finora, i paesi che hanno intrapreso un processo di accordi intergovernativi in materia (IGA), che richiede agli istituti finanziari di trasmettere informazioni finanziarie sui cittadini/residenti statunitensi mediante le autorità fiscali locali o direttamente alle corrispondenti autorità USA, sono cinque (Germania, Spagna, Francia, Italia e Regno Unito).

3 – Tale normativa potrà essere bilaterale. Alcuni paesi hanno preteso dalle autorità fiscali americane che la normativa abbia carattere di reciprocità. Questo significa che le autorità di questi paesi potranno richiedere agli istituti finanziari americani la trasmissione di informazioni sui conti bancari che i loro cittadini detengono oltreoceano.

4 – La normativa è applicabile a partire da determinate soglie di importo. Ad esempio, solo coloro che detengono più di 50.000 dollari sono soggetti alle misure di conformità FATCA. Di conseguenza, molti clienti di banche del settore retail non saranno toccati dalla regolamentazione.

5 – La supervisione dell'implementazione della normativa FATCA in seno alle banche sarà affidata ai responsabili della conformità (compliance officer). Se un contribuente americano residente all'estero è soggetto alla normativa FATCA non viene dichiarato, il responsabile della conformità della banca può essere chiamato a risponderne personalmente. In poche parole, se la maggior parte dei titolari di conti non sarà interessata dalla normativa, anche un solo contribuente che dispone di 50.001 dollari potrebbe rappresentare un rischio.

6 – Sono interessati alla FATCA anche alcuni prodotti assicurativi. La normativa FATCA non riguarderà le assicurazioni danni, ma verrà applicata alle assicurazioni vita e alle pensioni integrative nella misura in cui il risparmio produca un reddito tassabile negli USA.

7 – La normativa FATCA non riguarda esclusivamente le persone fisiche. Nell'ambito della normativa, sono soggetti alle disposizioni FATCA sia le persone fisiche che le persone giuridiche. Ciò significa che le banche estere, gli intermediari finanziari, le compagnie di assicurazione, gli hedge funds, le società di cartolarizzazione e i fondi di private equity dovranno verificare la nazionalità dei soggetti che figurano tra i loro clienti.

8 – La scelta del giusto consulente è fondamentale. Le società di revisione contabile e consulenza possono affiancare i loro clienti sulle questioni relative alla normativa FATCA. Tuttavia, le banche avranno tutto l'interesse a scegliere la consulenza di società legali

che siano in grado di intervenire presso le autorità fiscali senza alcun obbligo di divulgare l'identità dei clienti, in virtù del loro stesso ministero.

9 – L'aspetto retroattivo della normativa FATCA implica, da parte degli istituti finanziari, l'esame dei dati disponibili per i clienti esistenti e la riclassificazione di quelli interessati dai criteri statunitensi. Si tratta di procedure che richiedono notevoli risorse umane e finanziarie, a meno che non si disponga di soluzioni tecnologiche efficaci in grado di automatizzare la ricerca di informazioni sui clienti al fine di individuare i contribuenti statunitensi esistenti (look-back).

10 – Le soluzioni tecnologiche adottate dagli istituti finanziari dovranno essere certificate conformi alla normativa USA. La maggior parte delle operazioni relative alla normativa FATCA può essere automatizzata, includendo negli strumenti informatici anche le procedure KYC. La maggiore difficoltà sta tuttavia nel garantire la reale conformità di tali strumenti ai requisiti FATCA nel lungo periodo, in funzione degli adeguamenti e delle interpretazioni locali.

In breve, questa nuova normativa richiederà notevoli cambiamenti in seno agli istituti finanziari italiani ed europei. Le sfide che dovranno affrontare riguardano sia aspetti giuridici e fiscali, sia tecnologici come soluzioni informatiche flessibili, in grado di interfacciarsi con altri paesi - la cui conformità FATCA sia garantita da un'autorità riconosciuta – e integrabili nei sistemi esistenti.

A proposito di Pegasystems

Pegasystems rinnova il modo in cui le grandi aziende ottimizzano la relazione con il cliente e automatizzano le operazioni. La nostra tecnologia brevettata Build for Change® consente ai professionisti di pianificare il loro sistema strategico di business e di farlo crescere con successo. Pegasystems è leader indiscusso per la gestione del workflow ed è considerato dai più importanti analisti di settore uno dei principali operatori sul mercato dei software CRM (Customer Relationship Management). Per maggiori informazioni, visitare il sito www.pega.com.

Contatto stampa:



Maiwenn Régnault / Sandrine Mahoux
+33 (0)1 41 11 37 77
maiwenn@oxygen-rp.com



Béatrice Crombet
West Europe Marketing Manager
Beatrice.crombet@pega.com